

Grüne Fraktion - Gruppo Verde - Grupa Vérda
39100 Bozen | Silvius-Magnago-Platz 6
39100 Bolzano | Piazza Silvius Magnago, 6
T +39 0471 946455

GRÜNE FRAKTION im Regionalrat
GRUPPO VERDE in Consiglio Regionale
GRUPA VĚRDA tl Cunsëi dla Regiun



www.gruene.bz.it | www.verdi.bz.it

Al Presidente del Consiglio Regionale

Trasformazione di Autostrada del Brennero S.p.A. in società in-house

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 155/XVII

L'Autostrada del Brennero (A22) rappresenta un'infrastruttura strategica per lo sviluppo economico e sociale del Trentino-Alto Adige e dell'intero corridoio alpino. La gestione dell'infrastruttura incide sulla sicurezza degli utenti, sulla qualità della vita delle popolazioni residenti lungo il tracciato e sullo sviluppo di modelli di mobilità sostenibile.

La fase attuale è caratterizzata da incertezza per quanto riguarda il rinnovo della concessione e dall'incognita legata all'esercizio del diritto di prelazione. Tale contesto impone una riflessione sulla governance futura dell'infrastruttura, al fine di garantire un controllo pubblico stabile e coerente con gli obiettivi strategici di lungo periodo dei territori attraversati.

Nel corso nel dibattito sul bilancio regionale in sede di Consiglio regionale svoltosi in data 16 luglio 2025, il Gruppo verde aveva chiesto se l'acquisizione delle quote dei soci privati da parte di enti di diritto pubblico fosse una strada percorribile. Ciò avrebbe permesso di valutare la possibilità di trasformare Autostrada del Brennero S.p.A. in una società in-house providing, come consentito dalla normativa vigente (art. 5 del D.Lgs. 50/2016, in attuazione della Direttiva 2014/24/UE).

Secondo quanto riportato dal quotidiano Alto Adige in data 30 luglio 2025, vi sarebbe una concreta possibilità di raggiungere un'intesa per l'acquisto dell'80% della società Infracis S.p.A., la quale detiene il 7,82% di Autostrada del Brennero, ovvero circa metà del capitale privato della società. La Cassa del Trentino, su mandato della Provincia, ha valutato l'operazione e il suo CdA ha preso atto della praticabilità dell'accordo, demandando la decisione politica al socio unico, la Provincia di Trento. Le quote di Infracis in vendita derivano in larga parte dalla holding Cis, oggi in liquidazione, che detiene il 38,72% di Infracis. L'acquisto dell'intero pacchetto (80%) avrebbe un valore indicativo di circa 60 milioni di euro, ma l'intesa con i venditori prevederebbe aggiustamenti del prezzo in base agli sviluppi sul rinnovo della concessione: vittoria della gara, eventuale revoca del bando, mancato riconoscimento della prelazione o conferma della stessa.

Sul tema della valorizzazione delle quote dei privati, vale la pena ricordare che già nel 2020 la Corte dei conti aveva evidenziato come, in assenza di un titolo concessorio valido, il valore della concessione fosse "pressoché pari a zero". Nell'attuale analogo contesto di incertezza, non si può escludere che i soci privati possano ritenere conveniente la cessione delle proprie quote a un soggetto di diritto pubblico, agevolando così una possibile trasformazione di Autostrada del Brennero S.p.A. in società interamente pubblica e in-house providing.

Alla luce di queste considerazioni, si interroga la giunta regionale per sapere:

1. Qualora i soci privati decidessero di vendere le proprie quote, sarebbe possibile procedere alla trasformazione della società in una in-house?
2. Quali sarebbero, in tal caso, i tempi stimati e i passaggi amministrativi necessari per completare il processo di trasformazione?
3. Quale sarebbe il valore residuo di Autostrada del Brennero S.p.A. nel caso in cui non ottenessesse il rinnovo della concessione per la gestione dell'A22?
4. Qual è attualmente la valutazione ufficiale delle quote detenute dai soci privati, e quali criteri sono stati adottati per definirla?
5. Quali soggetti pubblici potrebbero eventualmente acquisire le quote dei soci privati, nel rispetto della normativa vigente e delle indicazioni della Corte dei conti?
6. È stata presa in considerazione la possibilità che una fondazione di diritto pubblico già esistente in Regione possa acquisire le quote dei soggetti privati?
7. La Giunta regionale ha verificato, alla luce della sospensione della procedura di project financing, se sia ancora giuridicamente possibile annullare il bando e valutare un affidamento diretto a una società pubblica?
8. La Giunta è a conoscenza di esempi, in Italia o in altri Paesi europei, di concessionari che, in situazioni analoghe, abbiano proceduto alla liquidazione dei soggetti privati?
9. A quali condizioni giuridiche una società interamente pubblica può ottenere lo status di società in-house?
10. Quali valutazioni esprime la Giunta in merito all'opportunità, nel contesto attuale, di promuovere la trasformazione della società in una in-house, e quali sarebbero le implicazioni in termini di governance, sostenibilità finanziaria e partecipazione degli enti territoriali?
11. Quali iniziative sono state avviate per favorire il coordinamento tra i soci pubblici in vista di una possibile riorganizzazione societaria?
12. I soci di diritto pubblico sono in contatto anche con altri soci di diritto privato, oltre Infracis, per valutare la possibilità di acquisire la restante metà di quote private?

Bolzano, 30.07.2025

Cons. reg.

Madeleine Rohrer

Brigitte Foppa

Zeno Oberkofler

Lucia Coppola



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – 2025

Bozen, den 30. Juli 2025

Prot. Nr. 2759 RegRat

vom 6. August 2025

Nr. 155/XVII

An den
Präsidenten des Regionalrates
Roberto Paccher

A N F R A G E

Umwandlung der Brennerautobahn AG in eine Inhouse-Gesellschaft

Die Brennerautobahn (A22) ist eine zentrale Verkehrsader für die wirtschaftliche und soziale Entwicklung Trentino-Südtirols und des gesamten Alpenraums. Die Führung dieser Infrastruktur hat direkte Auswirkungen auf die Sicherheit der Verkehrsteilnehmer, die Lebensqualität der entlang der Autobahn lebenden Menschen und die Entwicklung nachhaltiger Mobilitätsformen.

Derzeit ist unklar, wie es mit der Konzessionsvergabe weitergeht und wie es um das Vorkaufsrecht bestellt ist. Diese Situation macht es notwendig, über die zukünftige Unternehmensführung der Autobahn nachzudenken, auf dass eine verlässliche öffentliche Kontrolle sichergestellt werden kann, die den langfristigen Interessen und Zielen der von der Autobahn durchquerten Gebiete entspricht.

Die Grüne Ratsfraktion hat am 16. Juli 2025 im Rahmen der im Regionalrat abgehaltenen Debatte zum Nachtragshaushalt angeregt zu prüfen, ob die Anteile der privaten Gesellschafter von öffentlich-rechtlichen Körperschaften übernommen werden könnten. Dadurch ergäbe sich die Möglichkeit, die Brennerautobahn AG in eine öffentlich geführte In-house-Gesellschaft umzuwandeln, wie es die geltende Gesetzgebung (Art. 5 des GvD Nr. 50/2016 in Umsetzung der EU-Richtlinie 2014/24) vorsieht.

Laut einem Bericht der Tageszeitung Alto Adige vom 30. Juli 2025 besteht eine konkrete Möglichkeit, eine Einigung über den Erwerb von 80 % der Gesellschaft Infracis AG zu erzielen, die 7,82 % der Brennerautobahn AG hält, also etwa die Hälfte des privaten Kapitals der Gesellschaft. Die Cassa del Trentino hat im Auftrag der Provinz die Transaktion geprüft, und ihr Verwaltungsrat hat die Durchführbarkeit derselben festgestellt, wobei die politische Entscheidung dem Alleingesellschafter, der Provinz Trient, überlassen bleibt.

Die zum Verkauf stehenden Anteile von Infracis stammen größtenteils von der Holding Cis, die sich derzeit in Liquidation befindet und 38,72 % von Infracis hält. Der Erwerb des gesamten Pakets (80 Prozent) hätte einen Richtwert von rund 60 Millionen Euro, wobei die Vereinbarung mit den Verkäufern Preisanpassungen in Abhängigkeit von den Entwicklungen im Zusammenhang mit der Konzessionsvergabe vorsieht, sprich Gewinn der Ausschreibung, mögliche Annulierung der Ausschreibung, Nichtzuerkennung bzw. Zuerkennung des Vorkaufsrechts.

Was den Wert der Anteile der privaten Gesellschafter anbelangt, ist daran zu erinnern, dass der Rechnungshof bereits im Jahr 2020 festgestellt hat, dass der Wert einer Konzession ohne rechtskräftig

bestehende Vergabe „nahezu gleich null“ ist. Angesichts der aktuellen Unsicherheit ist es daher denkbar, dass private Anteilseigner den Verkauf ihrer Beteiligungen an eine öffentliche Körperschaft für sinnvoll erachten. Damit könnte der Weg für eine Umwandlung der Brennerautobahn AG in eine vollständig öffentliche In-house-Gesellschaft geebnet werden.

Dies vorausgeschickt,

**befragen die unterfertigten Regionalratsabgeordneten die Regionalregierung,
um Folgendes zu erfahren:**

1. Falls die privaten Gesellschafter beschließen sollten, ihre Anteile zu veräußern, wäre es dann möglich, die Gesellschaft in eine In-house-Gesellschaft umzuwandeln?
2. Innerhalb welcher Fristen könnte im genannten Fall der Umwandlungsprozess abgeschlossen werden und welche Verwaltungsschritte wären hierfür notwendig?
3. Welchen Restwert hätte die Brennerautobahn AG im Falle einer Nichtverlängerung der Konzession für die Führung der A22?
4. Welchen Wert haben derzeit die von den privaten Gesellschaftern gehaltenen Anteile, und nach welchen Kriterien wurde dieser Wert festgelegt?
5. Welche öffentlichen Einrichtungen könnten gegebenenfalls – im Einklang mit den geltenden Vorschriften und den Vorgaben des Rechnungshofes – die Anteile der privaten Gesellschafter erwerben?
6. Wurde die Möglichkeit in Betracht gezogen, dass eine bereits in der Region bestehende öffentlich-rechtliche Stiftung die Anteile der privaten Gesellschafter übernimmt?
7. Hat die Regionalregierung angesichts der Aussetzung des Verfahrens für das Project-Financing geprüft, ob es rechtlich noch möglich ist, die Ausschreibung zu annullieren und eine Direktvergabe an eine öffentliche Gesellschaft vorzunehmen?
8. Hat die Regionalregierung Kenntnis davon, ob es in Italien oder in anderen europäischen Ländern Beispiele von Konzessionären gibt, die in vergleichbaren Situationen zur Liquidation der privaten Gesellschafter übergegangen sind?
9. Unter welchen rechtlichen Voraussetzungen kann eine gänzlich öffentliche Gesellschaft den Status einer In-house-Gesellschaft erlangen?
10. Welche Einschätzung gibt die Regionalregierung hinsichtlich der Zweckmäßigkeit ab, im derzeitigen Kontext die Umwandlung des Unternehmens in eine In-house-Gesellschaft zu fördern, und welche Auswirkungen hätte dies in Bezug auf die Unternehmensführung, die finanzielle Tragfähigkeit und die Beteiligung der örtlichen Körperschaften?
11. Welche Initiativen wurden eingeleitet, um die Koordination zwischen den öffentlichen Gesellschaftern im Hinblick auf eine mögliche gesellschaftsrechtliche Neuordnung zu fördern?
12. Stehen die öffentlich-rechtlichen Gesellschafter auch mit anderen privaten Anteilseignern außer Infracis in Kontakt, um die Möglichkeit des Erwerbs der restlichen Hälfte der privaten Anteile zu prüfen?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN
Madeleine Rohrer
Brigitte Foppa
Zeno Oberkofler
Lucia Coppola